

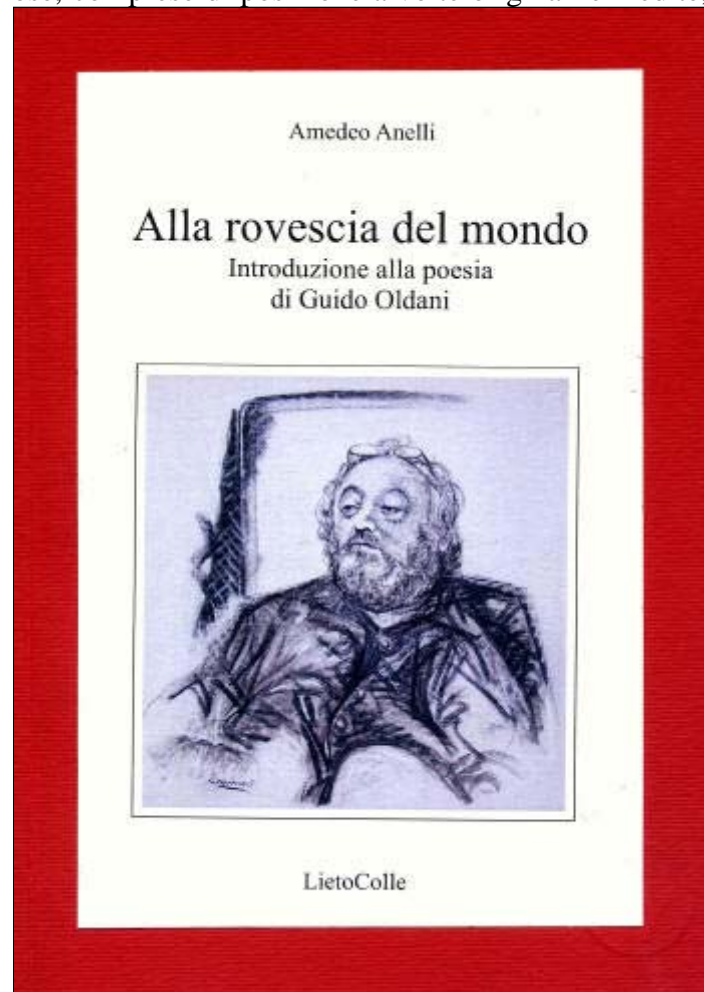
## Amedeo Anelli

### Alla rovescia del mondo

Saggio sulla poesia di Guido Oldani, LietoColle, 2009

Guido Oldani è senza dubbio una figura conosciuta dai lettori di poesie e non solo, perché da qualche anno la sua attività letteraria si completa di iniziative massmediatiche di un certo rilievo, soprattutto a supporto di iniziative antimafiose, con prese di posizione a volte originali e inedite, ma

sempre con quell'onestà intellettuale e quel senso critico, libero e anticonformista che appare sin dalle sue prime poesie (a parte una cinquantina, che sono state perdute dall'autore, come spiega Anelli - il che la dice lunga sul suo rapporto schietto con la poesia, senza investimenti narcisistici o isterie da poeta vale). Chi scrive lo conosce da anni e



apprezza questo e altri lati del suo carattere, ma soprattutto riconosce nella sua poesia una voce particolare, decisamente estranea al panorama culturale lombardo).

Amedeo Anelli, in questo saggio, prende in esame, in modo molto accurato le tre principali raccolte di Oldani (*Stilnostro*, CENS, 1985, *Sapone* (in 'Kamen' n. 17, 2001), *Il cielo di Lardo* (Mursia, 2008) e la plaquette *La betoniera* (LietoColle, 2005). Il volume è corredato anche da una bibliografia critica.

Oldani è un poeta "che ci mette la faccia", pur con la sua ironia sorniona volte ruvida e sempre disincantata, e sceglie di dedicare la sua opera agli aspetti più controversi della natura umana, sul versante sociale e privato. Non ha scritto molto ma, a rigore, non è necessario scrivere molto per essere poeti: l'importante è scrivere bene, in un modo nuovo, originale e

convincente. E Oldani lo sa fare, perché le sue pubblicazioni (a parte Stilnostro, che è da decenni introvabile) sono fresche ma taglienti, di spessore, capaci di provocare e di far riflettere, con un linguaggio semplicissimo e molto controllato, sintetico, accattivante.

Il suo punto di vista teorico è largamente espressa in un saggio dal titolo *Il realismo terminale*, che l'autore ha pubblicato per i tipi di Mursia, e da prese di posizione pubblica, amplificati anche dalla stampa, sul cambiamento antropologico che vede, oggi, l'uomo servitore e non più padrone delle macchine e dei meccanismi dell'economia.

Il libro di Anelli mette in rilievo tutto questo, offrendo nel contempo degli esempi anche comparativi, di autori che Oldani riprende nei suoi versi in modo indiretto o rielaborato (Rebora, Pavese, Maldel'stam, ecc.) con sottigliezza e acume.

Una considerazione critica sulla poesia di Oldani sarà inserita anche nel secondo volume di Poeti e poetiche, che uscirà nel dicembre 2012 o in gennaio 2013, e che conterrà una silloge inedita dell'autore.